



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

Prot. N. 13547 /RACC.TA

Bari 28 NOV. 1983 19
Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

Al Parroco della "CHIESA DI S.PIETRO
APOSTOLO"
-PUTIGNANO (BA)-

Alla CURIA VESCOVILE di
-CONVERSANO(BA)-

Risposta a ad
n. Allegati n.

Oggetto: PUTIGNANO(BA)- Chiesa di S. Pietro Apostolo. Riconoscimento interesse
storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.39 n.1089 art.4.-

e, p.c. All'ILL.MO SIG. SINDACO PUTIGNANO
" " " All'ILL.MO SIG. PREFETTO B A R I
" " " AI MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI
Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S. -Div.II R O M A

Si rende noto che l'immobile in oggetto, sito in Putignano(Ba), riportato in catasto al Fg.36/C, p.lla C, confinante a Nord-Est con Via Castello, a Sud con la p.lla 568, ad Ovest con P.zza Plebiscito, di proprietà dell'Ente Ecclesiastico, riveste notevole interesse storico-artistico in quanto importante testimonianza di architettura sacra del sec. XII, restaurata ed ampliata nei secc. XV-XVII e XVIII, in Putignano.

Per quanto riguarda la fondazione, la locale storiografia la ritiene anteriore al IV secolo, ma non si hanno notizie precise. Il primo documento attestante la presenza della Chiesa di S. Pietro risale all'889 ed è costituito da una pergamena del Monastero di S. Nicola in Portu Aspero, presso Monopoli, da cui si apprende che la Chiesa era officiata da una Comunità Benedettina, sotto l'Ordine di S. Equizio.

Il 28 Aprile 1158, la Chiesa invece fu consacrata dall'Arcivescovo di Bari Giovanni V e dai Vescovi di Monopoli e Polignano.

Quasi interamente rifatta nel 1474, ad opera del Balì fra Giovanni Battista Carafa, la Chiesa fu in seguito più volte restaurata. Nel 1676 fu aggiunto il presbiterio, furono abbattute e rifatte le porte laterali del prospetto e fu costruita la scalinata esterna. Nel 1700 furono realizzati il coro e il Cappellone del Crocifisso.

La facciata, in conci di pietra a corsi regolari, conserva alcuni elementi di architettura romanico-pugliese.

L'accesso è costituito da tre portali sopraelevati rispetto al piano stradale. Il portale principale, ad arco leggermente acuto, è sottolineato da una doppia fascia decorata da fregi fitoformi. La cornice superiore all'archivolto, formata da una semplice fascetta a falce, è anch'essa ornata da un fregio di foglie intrecciate.

Affianco al portale laterale di sinistra si nota una porticina a sesto acuto, ora murata, che in tempo immetteva nel Battistero, separato dalla Chiesa, a rispetto

della norma che non consentiva ai non battezzati di entrare in Chiesa.

Al centro della facciata si apre un grazioso rosone circolare e più in alto, in asse con i portali laterali, due finestre rettangolari, posteriori. Addossato alla fiancata destra si erge il campanile, di struttura quadrangolare, costruito nel 1615.

L'interno consta di un'unica navata, partita in due ordini da una aggettante cornice a trighifi e metope. La parte inferiore, presenta ai lati tre cappelle per lato, ricche di pregevoli dipinti, opere di Stefano da Putignano e della sua scuola.

La parte superiore, scandita da lesene d'ordine ionico, è aperta da una serie di finestre rettangolari. L'originaria copertura a capriate è stata sostituita nel 1734 da un soffitto piano in legno decorato.

L'altare maggiore, in marmi policromi, pregevole opera di bottega napoletana del '700, presenta ai lati due sculture di scuola napoletana, raffiguranti il Battista e S. Stefano, risalenti al 1758.

Nella zona presbiteriale, due scalinate, danno accesso ad un ampio oratorio, al centro del quale è collocato l'altare del Crocifisso, caratterizzato da un maestoso dossale ligneo dorato, con nel mezzo una nicchia contenente un'antichissima Deesis.

La mensa, in marmi policromi, è decorata da un pregevole bassorilievo settecentesco adorno di un grosso lapislazzulo.

Nell'arredo sacro, di cui è ricca la Chiesa, particolare interesse suscita l'organo in legno dorato, di stile barocco, opera dell'organaro Pietro De Simone (1771).

Pregevoli anche il pulpito, opera lignea del 1773; le due acquasantiere in marmo del 1779, il battistero con piede e vasca in pietra calcarea del sec. XV e la parte lignea del 1837.

Per quanto sopra, la Chiesa di S. Pietro Apostolo, come sopra descritta, riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art. 4 della menzionata Legge n. 1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di codesta Curia Vescovile.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo MOLA)

MDi/rq

MD

